

Carpi, 4 maggio 2009

Comunicato stampa

Il Centro educativo nato dalla collaborazione tra la Diocesi e il Comune di Carpi festeggia il suo compleanno con una Tavola rotonda aperta sulla città

Dieci anni... a ritmo di Hip hop

Si svolgerà venerdì 8 maggio alle 16,30 a Carpi, presso la Sala Cimieri di piazzale Re Astolfo una importante Tavola rotonda sul tema "Adolescenti a Carpi. Bisogni, prospettive e responsabilità educative". Organizzata in occasione dei dieci anni del Centro educativo Hip hop, il programma prevede una relazione di **Pierpaolo Triani**, pedagogista dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza su "I bisogni educativi dei nuovi adolescenti: attenzioni pedagogiche e azioni sociali". Ma molti altri sono gli interventi in questo momento che vuole proporsi come occasione di confronto a livello cittadino. Parteciperanno infatti anche il vescovo **monsignor Elio Tinti** e il sindaco, **Enrico Campedelli**, l'assessore alle politiche sociali **Cinzia Caruso**, **Liana Balluga**, coordinatrice dell'Area Minori e Famiglia dei Servizi sociali, poi ancora **Nora Marzi**, psicologa e responsabile del Centro Clinico per l'adolescenza dell'AUSL di Carpi e **Massimo Maini**, educatore comunale, coordinatore pedagogico del Centro Hip-Hop.

Dieci anni sono un traguardo importante per questo Centro che, in convenzione con il Comune di Carpi, ogni pomeriggio accoglie presso l'Oratorio cittadino Eden i ragazzi delle scuole medie accompagnandoli non solo nel momento, spesso gravoso, dei compiti, ma più in generale nell'intero percorso di crescita. Oltre allo studio vengono infatti proposte attività, gite, giochi, laboratori e percorsi tematici che aiutano a stare bene insieme, a relazionarsi, a tirare fuori risorse e talenti di ciascuno.

La molla dell'impegno educativo sono i ragazzi stessi, nel tentativo di offrire loro il meglio, per aiutarli a superare le difficoltà, per creare un ambiente sereno e accogliente. Il lavoro degli educatori è il frutto di una accurata programmazione settimanale condotta insieme dai due coordinatori, uno comunale e uno del centro, e in stretta collaborazione con le famiglie, con la scuola e la neuropsichiatria infantile, creando un percorso caratterizzato da obiettivi sia didattici che educativi, con delle verifiche in itinere. Niente è lasciato al caso, tutto deriva da una scelta meditata, basata sul confronto, sullo studio e la ricerca di ciò si ritiene sia meglio per il ragazzo.

Una realtà che deve la sua vivacità anche al rapporto fecondo con le diverse aggregazioni che animano l'Oratorio cittadino Eden, dove il Centro sviluppa quotidianamente le sue attività.

In allegato via e-mail il programma della Tavola rotonda.